

Imposta di bollo

OGGETTO: DOMANDA DI PERMESSO TEMPORANEO ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ Via/Fraz. _____

nazionalità _____;

quale titolare di ditta individuale legale rappresentante della società

C.F./P.IVA _____ con sede a _____

via/Fraz. _____

tel.: _____

CHIEDE

*ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di esecuzione della L.P. 8 maggio 2000, n. 4
il rilascio del permesso temporaneo all'esercizio del commercio su aree pubbliche*

in _____

nei giorni _____

in occasione della manifestazione/ricorrenza _____

per la vendita dei seguenti articoli o prodotti: _____

settore ALIMENTARE NON ALIMENTARE

con occupazione di suolo pubblico di mq. _____

DICHIARA:

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1, del D.L.vo 59/2010**.
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

E' consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e art. 495 c.p.

Informativa ex art. 13 del D.lgs. n° 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo..

Data _____

_____ **Firma** _____

Allegati:

- in caso di società: compilare allegato A
- in caso di vendita di prodotti alimentari o di vendita del proprio prodotto agricolo compilare allegato B
- copia documento di identità delle persone che sottoscrivono il modello qualora le firme non vengano apposte in presenza del funzionario

ALLEGATO A- DICHIARAZIONI DI SOCI E AMMINISTRATORI

(La dichiarazione deve essere resa per le snc da tutti i soci, per le sas dai soci accomandatari; per le Società di capitali e le cooperative dai legali rappresentanti e dagli eventuali componenti l'organo di amministrazione)

Cognome _____	
Nome _____	
C.F.	
Data di nascita / /	Cittadinanza _____ Sesso: M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
Luogo di nascita: Stato _____	Provincia _____ Comune _____
Residenza: _____	Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____	N. _____
C.A.P. _____	
<u>DICHIARA:</u>	
1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1, del D.L.vo 59/2010**.	
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).	

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data _____

Firma _____

Cognome _____	
Nome _____	
C.F.	
Data di nascita / /	Cittadinanza _____ Sesso: M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
Luogo di nascita: Stato _____	Provincia _____ Comune _____
Residenza: _____	Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____	N. _____
C.A.P. _____	
<u>DICHIARA:</u>	
1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1, del D.L.vo 59/2010**.	
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).	

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO B PER ESERCENTI DEL SETTORE ALIMENTARE E PRODUTTORI AGRICOLI**IL SOTTOSCRITTO**

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ____ / ____ / ____

Luogo di nascita: Comune _____ Provincia _____

Residenza: Comune _____ Provincia _____

Via, piazza. _____ n. _____ CAP _____

 TITOLARE LEGALE RAPPRESENTANTE /PREPOSTO

della società _____

DICHIARA**PER ESERCENTI DI PRODOTTI ALIMENTARI:**

- 1) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1 del D.L.vo 59/2010;
- 2) di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- 2.1 aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano presso l'istituto: nome dell'Istituto sede oggetto del corso anno di conclusione
- 2.2 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari:
tipo di attività dal al
iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.;
- 2.3 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:
nome impresa sede impresa
nome impresa sede impresa
quale, regolarmente iscritto all'INPS dal ... al
quale, regolarmente iscritto all'INPS dal al
- 2.4 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o altra scuola a indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti:
Titolo di studio _____ conseguito presso _____ in data _____

PER PRODUTTORI AGRICOLI

- 1) DI ESSERE PRODUTTORE AGRICOLO iscritto al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 28.12.2000 n. 445 e art. 495 c.p..

Firma _____

****Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:**

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, un pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio, 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

Il divieto di esercizio dell'attività, di cui alle lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Allegati:

- copia di documento di identità di tutte le persone che sottoscrivono il modello a meno che le firme non vengano apposte in presenza del funzionario ricevente

Costi del procedimento:

- 2 marche da bollo (1 per la domanda e 1 per l'autorizzazione)
- canone COSAP se l'occupazione riguarda il suolo pubblico

Informative-moduli per imprese

Commercio

Requisiti morali

Per l'esercizio del commercio occorre essere in possesso dei requisiti morali previsti dalla normativa ovvero:

1. Non appartenere ad associazioni di carattere mafioso;
2. Non avere riportato le condanne penali previste dall'art. 71 del D.lgs. 59/2010 come di seguito specificato.

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, un pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

CHI deve possedere i requisiti morali:

il titolare di ditta individuale

in caso di società, tutti gli amministratori o i legali rappresentanti della stessa (tutti i soci in caso di snc, i soci accomandatari in caso di sas, i legali rappresentanti in caso di società cooperative e di capitale), i preposti.

Commercio

Requisiti professionali

Per la vendita di **prodotti alimentari** occorre dimostrare una delle seguenti condizioni (alternative):

1. avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore alimentare ed istituito dalle regioni e dalle Province Autonome.

1. avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano. Per la Provincia di Trento rivolgersi a: Accademia d'Impresa - via Asiago, 2 - Trento - telefono 0461 382382 - [Programma Formazione anno 2010](#) (pdf, 375 kb)

2. avere prestato la propria opera, almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, **comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale.**

3. essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste **materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.**

CHI deve possedere i requisiti professionali:

- il titolare di ditta individuale
- in caso di società: il legale rappresentante ovvero un preposto indicato dalla società che deve sottoscrivere sul modello l'accettazione della carica. Il preposto può assumere la relativa funzione per una sola società e per più esercizi della stessa.